



REGIONE SICILIANA

*ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE*

DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso Pubblico n.12 del 4 novembre 2009

**DIRETTIVE PER LA PROGRAMMAZIONE E PRESENTAZIONE DEI
PROGETTI A VALERE DEL
P.R.O.F. – PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2010
E DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA
2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA –
ASSE II OCCUPABILITA' ED ASSE III INCLUSIONE SOCIALE**



INDICE

1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento.....	3
3. Finalità generali ed articolazione dell'avviso	4
PARTE I.....	6
4. Ambiti formativi	7
5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
6. Destinatari	8
7. Piano finanziario.....	8
8. Indicazioni generali per la formulazione delle operazioni.....	8
9. Modalità e termini di presentazione delle domande	9
9.1. Busta A - Documentazione.....	9
9.2. Busta B	10
10. Valutazione delle proposte.....	10
10.1. Verifica di ammissibilità	10
10.2. Criteri di selezione per proposte progettuali presentate da organismi formativi	10
10.3. Formazione delle graduatorie e relativa approvazione	12
11. Voci di spesa e parametri ammissibili	12
12. Spese non ammissibili.....	21
13. Variazioni in corso d'opera	21
14. Rideterminazione degli importi autorizzati.....	21
15. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività	22
16. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento.....	22
17. Termine per l'avvio dei progetti ammessi a finanziamento	23
18. Proprietà dei prodotti	23
19. Informazione e pubblicità.....	23
20. Controlli e rendicontazione	24
21. Tenuta documentazione.....	25
22. Revoca del finanziamento	25
23. Condizioni di tutela della privacy.....	25
24. Indicazioni di carattere generale	26
25. Responsabile del procedimento	26
PARTE II	27

1. Premessa

Per favorire l'uscita dalla crisi del sistema produttivo regionale su basi in grado di avviare un processo virtuoso e sostenibile di crescita, la Regione Siciliana sta realizzando un significativo investimento sulle risorse umane per svilupparne e/o adeguarne i saperi, le competenze e le professionalità su livelli tali da poter dare alimento e spinta agli attuali processi di rilancio e riconversione produttiva in atto. Ciò in pratica si traduce nella definizione ed attuazione di percorsi formativi capaci di rispondere ai bisogni formativi ed alle professionalità sia dei settori dell'economia tradizionale sia anche di quelli più spiccatamente innovativi, superando elementi inerziali del passato che hanno portato, in non pochi casi, a realizzare iniziative di formazione più rispondenti alle caratteristiche dei soggetti proponenti che a quelle del territorio. Si tratta, quindi, di far venire meno questo rischio, attraverso la predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa regionale 2010 (d'ora in poi PROF 2010) che, in grado di far emergere le eccellenze presenti negli organismi formativi consolidati del sistema siciliano, offra alla popolazione in età lavorativa dell'Isola un scelta ampia e qualificata di opportunità formative. Una sfida che comporta necessariamente uno sforzo in termini anche di riqualificazione degli organismi formativi nel loro complesso, attraverso una crescita qualitativa delle loro capacità progettuali ed il miglioramento della loro interazione con i bisogni occupazionali del territorio. Un terreno di intervento quest'ultimo che sebbene non riferito direttamente ai contenuti di questo avviso, è oggetto della azione specifica di accompagnamento avviata, anche grazie all'impegno del Fondo sociale europeo (FSE) dalla Regione Siciliana, e che si concretizza nella predisposizione di un Osservatorio regionale della formazione e nell'attuazione di un intervento di ampia portata di riqualificazione e sviluppo delle professionalità e competenze del personale degli enti di formazione siciliani.

Partendo da questi presupposti il PROF 2010, in piena sintonia con gli orientamenti strategici e le modalità attuative del POR FSE (*cf.* vedi per acronimo art 2) vuole, quindi, avviare una innovazione dell'offerta formativa fondata sulla proposizione di una ampia e variegata dotazione di competenze utili per sostenere l'occupabilità di quei soggetti disoccupati o inoccupati e più nello specifico per favorire un effettivo inserimento lavorativo di quelle componenti della popolazione attiva, in particolare giovani e donne che a seguito della crisi rischiano di trovarsi in condizioni di maggiori difficoltà nel mercato del lavoro. Il Piano vuole inoltre offrire particolari opportunità formative per quei cittadini che vivono situazioni di svantaggio fisico o sociale per i quali la formazione può rappresentare un'occasione di espressione del loro diritto di cittadinanza oltre che di inclusione sotto il profilo lavorativo e sociale.

2. Normativa di riferimento

Per il presente Avviso si fa riferimento alla normativa ed alle disposizioni per l'attuazione programmatica sotto elencata.

- legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- art. 23, comma 5, della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- capo II, "Disposizioni in materia di formazione professionale" della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
- art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, istitutivo di "Garanzie per il personale della formazione professionale";
- art. 39 della legge 23 dicembre 2002, n. 23 recante norme sulle "Attività formative";

- art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;
- legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (il “Regolamento FSE”);
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (il “Regolamento Fondi Strutturali”);
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (il “Regolamento di attuazione”);
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007 (la “Decisione QSN”);
- Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 (il “POR FSE”);
- Disposizioni 2006 per l’accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana” approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;
- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 164 dell’8 maggio 2009;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013, approvato con D.D.G. 520 dell’11 maggio 2009;
- Accordo del 29 settembre 2009 “Linee Guida per l’implementazione delle politiche per la formazione professionale”.

3. Finalità generali ed articolazione dell’avviso

Il PROF 2010, in linea con la innovazioni introdotte dalla programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013, come anticipato, è orientato a contribuire all’ammodernamento del sistema formativo regionale, adottando metodologie di intervento che consentano una maggiore adeguatezza di approcci e di strategie formative ai bisogni dell’utenza e del sistema produttivo regionale.

In particolare, le proposte formative presentate a valere sul presente Avviso devono concorrere a:

- innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro delle donne, dei giovani, dei lavoratori in stato di disoccupazione, delle persone prive di saperi e professionalità a rischio di marginalizzazione lavorativa e sociale;
- sostenere una più rapida transizione dei giovani dagli studi al lavoro;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, con particolare riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi e a quelli delle fasce a più alto rischio di esclusione;
- rendere effettivo il diritto di ogni lavoratore ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali lungo tutto l’arco della vita, al fine di scongiurare rischi di obsolescenza professionale e di esclusione dal mondo produttivo.

L'avviso è articolato su due sezioni (parti). Nella prima si riportano gli elementi trasversali che regolano l'accesso alle disponibilità finanziarie. Nella seconda si presentano gli obiettivi e modalità di attuazione specifica per ogni ambito d'intervento.

PARTE I

4. Ambiti formativi

Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi ed esperienziali, anche integrati con attività di carattere non formativo (quali orientamento e stage), che consentano agli allievi una pluralità di approcci, capaci di rispondere ai diversi bisogni articolati nei seguenti ambiti:

N.	AMBITO
1	Formazione di I e II Livello (FORM.)
2	Formazione Ambiti Speciali (FAS) – Linea 1 FAS – Linea 2 FAS
3	Formazione Permanente (FP) – Linea 1 FP – Linea 2 FP

Per il dettaglio delle priorità e degli aspetti di attuazione relativi agli ambiti sopra indicati si rimanda a quanto riportato nella Parte II dell'Avviso.

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Tutte le proposte formative relative al presente Avviso devono essere presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i loro fini la formazione professionale, senza scopo di lucro e che comunque si impegnano ad esercitare l'attività formativa senza scopo di lucro.

Per quanto attiene l'ambito 1 FORM, 2 FAS Linea 1 e FP Linea 1 di cui all'art. 4 possono presentare proposte progettuali a valere del presente avviso esclusivamente quei soggetti accreditati ai sensi del D.A. n.1037 del 13 aprile 2006, che sono stati già titolari di interventi finanziati a valere dei precedenti Piani dell'Offerta Formativa Regionale.

Nel caso dei rimanenti ambiti formativi (FAS linea 2 e FP Linea 2) tutti i soggetti, ai fini della realizzazione delle attività progettuali proposte devono risultare:

- accreditati ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006
- non accreditati purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006. In questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivo alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della regione Siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Non è ammessa la presentazione di proposte da parte dei soggetti di cui al precedente punto in forma di raggruppamento. Il mancato rispetto di tale disposizione è causa di esclusione.

Le attività formative possono realizzarsi presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia.

Le sedi didattiche occasionali devono disporre dei requisiti in tema di sicurezza e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. La conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori e delle attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, oppure da certificazione di idoneità rilasciata dal competente Ispettorato Provinciale del Lavoro.

L'approvazione della proposta da parte del Dipartimento Formazione Professionale comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale.

Tutti i soggetti che si candidano a realizzare le attività finanziate con le risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

6. Destinatari

I destinatari degli interventi finanziati a valere del presente Avviso sono i residenti della Regione Siciliana, secondo il dettaglio indicato nella Parte II dell'Avviso.

7. Piano finanziario

Per l'attuazione del presente avviso si ricorrerà alle voci ripartite nella tabella seguente.

Ambito		Fonte di finanziamento
1. FORM		Risorse regionali per il finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale (L.r. 24/76 s.m.i.)
2. FAS	Linea 1	Risorse regionali per il finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale (L.r. 24/76 s.m.i.)
	Linea 2	POR FSE, ASSE III INCLUSIONE SOCIALE, Obiettivo Specifico G
3. FP	Linea 1	Risorse regionali per il finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale (L.r. 24/76 s.m.i.)
	Linea 2	POR FSE , ASSE II – OCCUPABILTA Obiettivo Specifico D

L'attuazione del presente Avviso per l'ambito FORM, FAS Linea 1 e FP Linea 1 è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie appostate nel capitolo di Bilancio regionale n. 717910. Nessuna responsabilità per eventuali spese sostenute per la predisposizione dei progetti potrà ricadere sull'Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione, in caso di mancato finanziamento.

8. Indicazioni generali per la formulazione delle operazioni

Le proposte formative presentate a valere sul presente avviso dovranno:

- essere formulate in coerenza con analisi previsionali del contesto in cui esse si collocano evidenziando le tendenze del settore e del territorio di riferimento e valutando le competenze professionali richieste;
- specificare se e come l'intervento proposto si pone in termini di prevenzione rispetto a fabbisogni professionali espressione di prossimi scenari futuri di domanda di lavoro e/o dell'affermazione di nuove tecnologie o modalità di innovazione produttiva;
- definire con chiarezza le finalità generali del piano formativo e gli obiettivi formativi dei progetti di formazione, esplicitati in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei lavoratori che si intende coinvolgere;
- prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto

Per tutti e tre gli Ambiti di cui all'art. 4, le proposte dovranno assumere i principi espressi a titolo delle priorità trasversali dalla programmazione comunitaria, in particolare del:

- principio delle pari opportunità di genere;
- principio della sostenibilità sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- principio dell'innovazione, inteso in termini di sperimentazione ed adozione di metodologie didattiche innovative.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto da due buste:

- Busta A - Documentazione, contenente la documentazione indicata al successivo punto 9.1;
- Busta B - Formulario contenente copia cartacea del formulario, come specificato al punto 9.2.

Le proposte dovranno a pena di inammissibilità pervenire entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

Regione Siciliana
Dipartimento Formazione Professionale
Via Imperatore Federico 52
90143 - Palermo

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Direzione di questo Dipartimento. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto riferito a un ambito formativo nel caso di FORM, mentre nel caso degli ambiti formativi FAS e/o FP alla linea 1 o alla linea 2 come da ex.art.4. Il progetto dovrà essere predisposto utilizzando l'apposito formulario, disponibile sul sito internet <http://www.regione.sicilia.it/lavoro> alla sezione "La Formazione Informa", ed allegato al presente Avviso (allegato 1).

L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio di corriere espresso.

Sempre a pena di inammissibilità, sulla busta in cui è contenuta la domanda dovranno essere indicati:

- la dicitura "Avviso n. Direttive per la programmazione e presentazione dei progetti a valere del **P.R.O.F. – piano regionale dell'offerta formativa 2010 e del Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana – Asse II Occupabilità ed Asse III Inclusione sociale**";
- il mittente, ovvero il soggetto proponente l'intervento.

9.1. Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la busta A dovrà contenere:

1. domanda di finanziamento, munita di marca da bollo da € 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato (**allegato 2**);
2. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi;
3. autodichiarazione dello svolgimento dell'attività formativa senza scopo di lucro (**allegato 3**) ove prevista;
4. autodichiarazione dello svolgimento delle attività secondo la normativa di settore vigente (**allegato 4**);
5. i soggetti devono allegare, inoltre, copia dello Statuto e dell'atto costitutivo, o dove consentito dalle norme vigenti, documenti equivalenti. Sono, tuttavia, esclusi da questo adempimento i soggetti accreditati titolari di progettualità presentate e finanziate a valere dei precedenti Piani dell'Offerta Formativa.

6. stampa dell'elenco del personale utilizzato nell'ambito dei percorsi progettuali previsti dalla L.r. 24/76¹ completo dei dati richiesti (timbrato e firmato in ogni pagina dal legale rappresentante) per le figure professionali individuabili nel C.C.N.L. Nell'elenco personale andrà indicato l'impegno orario individuale complessivo, esclusivamente riferito alle attività del PROF;
7. autodichiarazione di soggetti che presentano proposte a valere degli ambiti 1 FORM, 2 FAS Linea 1 e FP Linea 1 di titolarità di interventi finanziati a valere dei precedenti piani dell'offerta formativa regionale (**allegato 5**).

9.2. Busta B

A pena di inammissibilità la busta B dovrà contenere il formulario (cfr. allegato 1) compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente e copia digitale del formulario su supporto magnetico (CD Rom). Il soggetto proponente dovrà compilare il formulario per singola proposta formativa o per un insieme coordinato di proposte formative definite come macroprogettualità riferite esclusivamente ad un solo ambito formativo *ex art. 4*. Il soggetto proponente per gli ambiti formativi FAS ed FP dovrà chiaramente indicare il riferimento alla linea 1 o alla linea 2.

10. Valutazione delle proposte

10.1. Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza
- presentate da soggetto ammissibile
- compilate su apposito formulario
- complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale Formazione Professionale.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da due Nuclei di valutazione. Per i progetti relativi agli ambiti 1 FORM, 2 FAS Linea 1 e 3 FP Linea 1 il Nucleo di valutazione sarà nominato secondo quanto previsto dalla L.R. 30/97 e s.m.i.

Per gli ambiti 2 FAS linea 2 e 3 FP Linea 2 i componenti del Nucleo di valutazione sono nominati dal Dirigente Generale Dipartimento Formazione Professionale secondo quanto previsto dall'Avviso n. 7 del 24/07/08 GURS n. 13 del 29/08/08 (*long list* di esperti per la selezione delle operazioni).

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione di riportati all'art. 10.2.

10.2. Criteri di selezione per proposte progettuali presentate da organismi formativi

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti criteri e punteggi declinati per le tre graduatorie relative a ciascun ambito di cui all'art.4.

¹ L'elenco è definito secondo il formato che sarà reso disponibile sul sito internet <http://www.regione.sicilia.it/lavoro> alla sezione "La Formazione Informa".

Graduatorie n° 1 FORM, n° 2 Formazione Ambiti Speciali Linea 1 e n° 3 Formazione Permanente Linea 1

Criteria di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Punteggio tot max
1. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate (esempio: numero di abbandoni , ritiri , ecc)	0-30	30
2. CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1	Grado di individuazione quali-quantitativa dei destinatari (analisi dei fabbisogni, aspettative, esperienze e conoscenze pregresse)	0-5	40
	2.2	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti ed impianto didattico del corso	0-10	
	2.3	Grado di dettaglio nella descrizione dei principali elementi progettuali (obiettivi/contenuti/ modalità formative, criteri e modalità di selezione, criteri e modalità di riconoscimento di crediti)	0-10	
	2.4	Congruenza tra professionalità/ competenze dei formatori che si intende impegnare e contenuti dell'attività formativa proposta	0-10	
	2.5	Descrizione quali e quantitativa degli strumenti/attrezzature/metodologie didattiche per la realizzazione del progetto	0-5	
3. INNOVAZIONE e IMPATTI	3.1	Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni formativi dei potenziali destinatari	0-6	17
	3.2	Impatti attesi in termini di raggiungimento dei target della Strategia di Lisbona, e di contributo specifico rispetto ai percorsi di uscita dalle attuali condizioni di crisi economica	0-6	
	3.3	Grado di innovazione metodologica	0-5	
4. ECONOMICITÀ	4.1	Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)	0-3	3
5. RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ	5.1	Pari opportunità e sviluppo sostenibile	0-5	10
	5.2	Priorità specifiche indicate per l'ambito formativo di riferimento	0-5	
TOTALE				100

Graduatorie n° 4 Formazione Ambiti Speciali Linea 2 e n° 5 Formazione permanente Linea 2

Criteria di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Punteggio tot max
1. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Esperienza maturata nell'ambito di precedenti piani dell'offerta formativa regionale.	0-20	40
	1.2	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate (esempio limitato ero di abbandoni , ritiri , ecc)	0-20	
2. CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1	Grado di individuazione quali-quantitativa dei destinatari (analisi dei fabbisogni, aspettative, esperienze e conoscenze pregresse)	0-5	40
	2.2	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti ed impianto didattico del corso	0-10	
	2.3	Grado di dettaglio nella descrizione dei principali elementi progettuali (obiettivi/contenuti/ modalità formative, criteri e modalità di selezione, criteri e modalità di riconoscimento di crediti)	0-10	
	2.4	Congruenza tra professionalità/ competenze dei formatori che si intende impegnare e contenuti dell'attività formativa proposta	0-10	
	2.5	Descrizione quali e quantitativa degli strumenti/metodologie/attrezzature didattiche per la realizzazione del progetto	0-5	

3. INNOVAZIONE e IMPATTI	3.1	Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni formativi dei potenziali destinatari	0-5	12
	3.2	Impatti attesi in termini di raggiungimento dei target della Strategia di Lisbona, e di contributo specifico rispetto ai percorsi di uscita dall'attuale crisi economica attuali	0-5	
	3.3	Grado di innovazione metodologica	0-2	
4. ECONOMICITÀ	4.1	Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)	0-3	3
5. RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ	5.1	Priorità specifiche indicate per l'ambito formativo di riferimento e pari opportunità e sviluppo sostenibile	0-5	5
TOTALE				100

10.3. Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

Tutte le proposte progettuali presentate ed ammissibili che riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100, verranno elencati in cinque graduatorie tecniche, una per ogni ambito indicato all'art. 4 dell'Avviso e riportate alla fase di approvazione per l'ammissibilità al finanziamento.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla rimodulazioni dei costi delle singole proposte formative, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di relativi tagli il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale.

Ogni graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi che prevedono con maggior numero di allievi.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il periodo di presentazione di riferimento; il finanziamento degli interventi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Il Dirigente Responsabile del Servizio competente, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le cinque graduatorie e gli elenchi di seguito indicati per singolo ambito:

- Ammessi;
- Non ammessi.

Una volta predisposte le graduatorie e gli elenchi, le sottoporrà per l'approvazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Formazione Professionale.

Successivamente alla registrazione dei relativi provvedimenti di approvazione graduatorie, finanziamento ed impegno questo Dipartimento procederà alla pubblicazione dei provvedimenti sul sito internet <http://www.regione.sicilia.it/lavoro> alla sezione "La Formazione Informa" e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. Quest'ultimi, sia in caso di accettazione che di rinuncia allo stesso, dovranno darne comunicazione espressa a questo Dipartimento entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla notifica dei provvedimenti.

11. Voci di spesa e parametri ammissibili

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del POR FSE;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell'art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 del Regolamento FSE.

Si avverte che vanno presi a riferimento per le diverse voci di costo presentate di seguito esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso. Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento Fondi Strutturali e all'art. 11 del Regolamento FSE, e alla vigente normativa nazionale e regionale.

Si considera "personale interno" il personale dipendente dell'organismo proponente.

Si considera "personale esterno" il personale non legato da un rapporto di lavoro dipendente all'Organismo proponente. Rientrano in questa fattispecie:

- Personale a progetto: (art. 61 del D.lgs. n. 276/03);
- Prestatori d'opera non soggetti a regime IVA;
- Professionisti soggetti a regime IVA.

La collaborazione o la prestazione, finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali, deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate.

Assunti i principi suddetti per l'attuazione delle attività previste dal presente Avviso, si identificano le seguenti macro-categorie di spesa (A e B), ammissibili:

A1) Costi diretti:

- Preparazione;
- Realizzazione;
- Diffusione risultati;
- Direzione e controllo interno;

A2) Costi diretti che non concorrono alla determinazione del costo orario

- Preparazione esclusa dalla determinazione costo orario;
- Attività di sostegno all'utenza.

B) Costi indiretti

Di seguito vengono presentate in dettaglio le voci di costo che concorrono alle macrocategorie di spesa ammissibili. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 2 di questo articolo, si rimanda comunque, per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci di spesa, a quanto riportato nel Vademecum. In ogni caso, si avverte che, per le diverse voci di costo presentate di seguito, vanno assunti a riferimento esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento generale nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013.

A1) COSTI DIRETTI

Preparazione

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Pubblicizzazione e promozione del progetto;
- Elaborazione materiale didattico;
- Selezione dei partecipanti.

Si avverte che per questa macrocategoria di spese ammissibili viene riconosciuto un rimborso di costi sostenuti non superiore al 10% del totale delle voci costi diretti relativi alla realizzazione che contribuiscono alla determinazione del costo orario.

Û *Pubblicizzazione e promozione del progetto*

Sono ammissibili i costi relativi alla pubblicizzazione e promozione del progetto.

Û *Elaborazione materiale didattico*

Sono ammissibili i costi riferiti alle spese relative alle attività intellettuali sostenute per la predisposizione dei testi e delle dispense didattiche, nonché dei materiali necessari allo svolgimento di esercitazioni pratiche da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso dell'attività formativa. I materiali devono essere di nuova edizione e specificamente predisposti per il corso. Fermo restando che per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato dell'ente, in casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di personale esterno.

Il costo massimo riconosciuto per l'eventuale personale esterno impegnato per l'elaborazione dispense ed altro materiale didattico, è il seguente:

- Fascia A: Massimale di costo = max. €100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia docenti universitari, dirigenti di ricerca; ricercatori degli enti e dei centri di ricerca con una esperienza superiore almeno al quinquennio; dirigenti di azienda con esperienza almeno superiore al quinquennio; professionisti ed esperti nel campo della valutazione o della formazione con esperienza superiore al quinquennio.
- Fascia B: Massimale di costo = max. €70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori universitari o degli enti e centri di ricerca con esperienza almeno triennale; dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza superiore al triennio; professionisti ed esperti nel campo della amministrazione, o della valutazione o della formazione con esperienza superiore al triennio.
- Fascia C: Massimale di costo = max. €50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori e professionisti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL della Formazione Professionale.

Û *Selezione dei partecipanti*

Sarà riconosciuta una spesa di € 52,00 (cinquantadue/00) per ogni partecipante aspirante alla selezione.

Realizzazione

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

- Orientamento;

- Erogazione dell'intervento formativo (docenti/tutor/esperti);
- Attività di sostegno all'utenza;
- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: bonus di conciliazione;
- Utilizzo attrezzature per l'attività programmata;
- Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.

ù *Orientamento*

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno a tempo indeterminato e/o determinato dell'ente, in casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di esperti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito:

- Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;
- Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;
- Fascia C: Costo massimo orario ammissibile: € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale inferiore ai tre anni, nel profilo/categoria di riferimento.

Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale.

ù *Erogazione dell'intervento formativo*

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale docente interno dipendente dell'ente a contratto a tempo indeterminato o determinato, in casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di docenti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito

- Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, dirigenti di ricerca (con esperienza professionale quinquennale). Dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale - superiore a cinque anni - nel profilo/categoria di riferimento). Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale - nel profilo/categoria di riferimento).
- Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Ricercatori universitari di primo livello; ricercatori (con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse).
- Fascia C: Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori e professionisti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

Per il compenso del personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale.

Sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente esterno che svolgerà interventi formativi "una tantum" e solo se dimostrata come necessaria la sua partecipazione, ai fini del buon esito dell'intervento formativo complessivo.

Per l'eventuale personale esterno docente utilizzato si riconoscono le spese di apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni

Nel caso delle figure tutor (comprendendo in questo ambito oltre che le sole figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula anche quelle che seguiranno gli stage) è ammesso, l'impegno esclusivamente di personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato per cui vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale.

ù Utilizzo attrezzature per l'attività programmata e utilizzo locali per l'attività programmata

Sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

- **Acquisto di materiale nuovo:** In caso di acquisto di bene nuovo, il beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi comparabili da parte di fornitori specializzati contenenti: qualità e quantità dei beni che si intendono acquistare, prezzo unitario degli stessi beni e prezzo complessivo. I beni acquistati costituiscono patrimonio del beneficiario. Essi, però, dovranno essere assicurati contro i rischi di furto e incendio, per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme vigenti per l'ammortamento. Le relative polizze, i cui premi saranno aggiornati di anno in anno con riferimento all'effettivo valore del bene, dovranno indicare come beneficiario il Dipartimento Formazione Professionale. In caso di sostituzione per ammodernamento dei beni acquistati, le attrezzature e gli arredi che siano ancora in buono stato dovranno essere ceduti in comodato d'uso gratuito ad Istituzioni scolastiche pubbliche o ad altri organismi non aventi scopo di lucro. In caso contrario, ne dovrà essere certificato il fuori uso.
- **Acquisto di materiale usato:** è ammesso il costo d'acquisto di un bene usato accompagnato da una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale, la perfetta funzionalità e attestante che lo stesso non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario negli ultimi sette anni. La tipologia del materiale dovrà essere coerente con le esigenze del progetto ed il relativo prezzo non deve essere superiore al valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale analogo nuovo.
- **Affitto attrezzature:** sono ammessi i costi delle attrezzature impiegate sia integralmente che in quota parte per le attività connesse allo svolgimento del corso. La tipologia di attrezzature dovrà essere congrua con le esigenze del corso ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato.
- **Leasing:** ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio) o in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso, qualora ne sia consentito l'acquisto. Pertanto, il beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con contratto di locazione semplice/noleggio dello stesso bene per lo stesso periodo contrattuale; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso. Sono esclusi dal riconoscimento gli oneri amministrativi, bancari e fiscali legati al contratto di leasing. Nei casi consentiti di acquisizione delle attrezzature tramite leasing, deve esserne mantenuta la destinazione d'uso per almeno cinque anni.

- Ammortamento: è consentito per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione. Le immobilizzazioni, costituite da beni a fecondità ripetuta, comprendono sia beni materiali che immateriali. L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:
 - i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
 - il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti (DPR n. 600/1973 e DPR n. 917/1986), in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale;
 - il bene sia inserito nel libro dei cespiti.

Qualora si tratti di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,00 (cinquecentosedici/00), il soggetto attuatore, che in base all'art. 67 del DPR 917/86 deduce integralmente il costo dal proprio reddito, potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

- Manutenzione di beni: sono ammesse le spese necessarie per mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto di affitto delle medesime; le attività di manutenzione dovranno essere svolte da personale specializzato sia esso interno che esterno all'operatore.
- Licenza d'uso software (*education*): possono essere imputati i costi relativi alla licenza d'uso software per la durata del progetto formativo. Nell'ipotesi dell'acquisto, verrà riconosciuta la quota di ammortamento; nell'ipotesi di leasing verranno riconosciuti i canoni relativi al periodo di utilizzo; nel caso di acquisto con espresso riferimento all'attività finanziata, che dovrà risultare quindi nella fattura di acquisto e nelle relative licenze d'uso, sarà riconosciuto il costo di acquisto per intero. In quest'ultima ipotesi il software non potrà essere utilizzato per altre attività a carattere privatistico, mentre potrà essere utilizzato per attività formative negli anni successivi a costo zero (ad eccezione del costo relativo agli aggiornamenti dello stesso).
- i costi riferiti a spese per collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati, canoni e spese telefoniche per i moduli didattici inerenti la formazione a distanza.

ü *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

Sono inoltre ammissibili i costi reali dei beni e servizi la cui tipologia sia stata analiticamente descritta nella proposta formativa, quali:

- materiale didattico ad uso collettivo: le spese per l'acquisto di materiale in dotazione collettiva (si sottolinea che il software non può essere considerato come materiale didattico);
- materiale didattico individuale: le spese effettuate per l'acquisto di materiale di cancelleria e materiale didattico propriamente detto (dispense, libri etc.) che alla fine del corso rimangono in dotazione dell'allievo;
- dispositivi di protezione individuale - D.P.I. (camici, guanti, occhiali, ecc.) consegnati gratuitamente e materiali per la formazione a distanza;
- materiale di consumo per le esercitazioni.

Diffusione risultati

Sono ammissibili i costi riferiti ad avvisi pubblici con chiara finalizzazione al reclutamento dei destinatari.

E' obbligo dell'organismo gestore indicare nel bando il titolo del progetto come riportato nell'atto di adesione.

Sono ammissibili, altresì, i costi per l'organizzazione e gestione di seminari, work shop, eventi di promozione dei risultati progettuali e relativi materiali (*depliant*, opuscoli, report, ecc.) ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali.

Gli esiti delle operazioni realizzate possono essere diffusi attraverso appositi incontri e seminari di durata non superiore a otto ore.

Direzione e controllo

Nell'ambito della presente voce analitica di spesa si collocano le attività connesse all'azione di direzione, coordinamento, segreteria e amministrazione necessaria per la realizzazione ed il controllo dell'operazione.

Le funzioni di direzione devono essere svolte dal beneficiario in proprio, ricorrendo esclusivamente a personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato ed è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale.

Le funzioni di coordinamento dell'operazione possono essere svolte dal beneficiario in proprio con personale dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato ed è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL della formazione professionale.

Le attività di segreteria possono essere realizzate dal beneficiario esclusivamente attraverso proprio personale dipendente a contratto a tempo indeterminato ed è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale. Nelle attività di segreteria ed amministrazione rientrano in dettaglio:

- le attività di carattere organizzativo e tecnico necessarie per il buon funzionamento dell'operazione;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi alle attività di rendicontazione e controllo.

Rientrano all'interno di questa voce analitica di spesa anche i costi amministrativi, in senso ampio, necessari alla realizzazione del progetto quali quelli connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio, all'autovalutazione interna del progetto, alla valutazione del *placement* e alle attività di carattere amministrativo-finanziario, inclusa la garanzia fideiussoria.

A2) COSTI DIRETTI CHE NON CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO MASSIMO AMMISSIBILE

Preparazione che non concorre al costo orario ammissibile

Con specifico riferimento a questo Avviso rientrano in questa macrocategoria la seguenti voce di spesa riferibili alla fase di ideazione e progettazione della proposta formativa

ü Ideazione e progettazione

Sono ammissibili le spese sostenute nel periodo compreso **tra il 1 dicembre 2009 e la data di scadenza del presente avviso** e riferibili - sulla base di documenti probatori (diario di bordo o *time sheet* di impegno del personale utilizzato per questa attività) - all'elaborazione della progettazione esecutiva delle attività previste nella proposta progettuale presentata ed approvata. Sono ammesse

esclusivamente le spese sostenute per il personale interno dipendente a tempo indeterminato dell'Ente e ne vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL della Formazione professionale.

Ne consegue che eventuali costi derivanti dall'impegno di personale esterno per questa attività sono unicamente a carico dell'ente proponente .

Attività di sostegno all'utenza

Rientrano in questo ambito le seguenti voci di spesa :

Ü *Indennità per l'utenza*

Si riconoscono:

- costi trasporto dei partecipanti dai luoghi di residenza e/o domicilio degli stessi alla sede delle attività previste dal percorso formativo e viceversa. E' d'obbligo l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, debitamente autorizzate dal coordinatore del progetto, sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui non sia possibile il ricorso al mezzo pubblico (es. incompatibilità con gli orari delle azioni) e comunque entro il limite di spesa previsto per l'uso di quest'ultimo. E' sempre ammissibile per l'intero importo il costo imputabile ai trasporti speciali richiesti dai disabili. In considerazione del fatto che, al momento della definizione della proposta formativa, non si hanno elementi certi sulla residenza dei partecipanti, la sopracitata voce di costo di sostegno all'utenza, va stimata sulla base dell'esperienza e del bacino potenziale di utenza cui l'intervento proposto intende rivolgersi. Qualora la proposta progettuale risultasse approvata, al momento in cui si disporrà di dati certi, l'ente sarà tenuto a ripresentare le specifiche di costo assunte per questa voce di costo nei modi e nelle forme che saranno indicate dal Dipartimento formazione Professionale;
- vitto dei partecipanti fino ad un massimo giornaliero di €8,00 (otto/00) le spese riferite ai costi di buoni pasto o *tickets* da consumare presso esercizi convenzionati nel caso in cui l'attività richieda la presenza dei destinatari anche pomeridiana o comunque superiore a 6 (sei) ore giornaliere. Qualora non si possa ricorrere all'utilizzo di buoni pasto o *tickets* sono ammissibili, in tutti i settori di attività ad esclusione di quello turistico - alberghiero, costi riferiti a convenzioni con mense o trattorie, a fronte di ricevuta fiscale nominativa rilasciata dal ristoratore. Per i progetti rientranti negli ambiti 1 FORM e 2 FAS Linea 1; sono ammesse opportunamente giustificate le voci di spesa di eventuali spese di alloggio e secondo limiti di spesa giornaliera e modalità di rendicontazione oggetto di specifica comunicazione da parte del Dipartimento Formazione Professionale;
- le spese di apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni;
- indennità di frequenza: per tutti gli ambiti previsti dal presente Avviso (vale a dire FORM, FAS e FP) è riconosciuta una indennità di frequenza per gli allievi che partecipino almeno al 70% alle attività di formazione in aula previste dal percorso. Questa indennità di frequenza ammonta a €5,00 (cinque/00) per ogni giornata di attività effettivamente frequentata e dimostrata sull'apposito registro. Nel caso di azioni che prevedono lo stage, l'indennità di frequenza prevista per tali attività passa da €5,00 (tre/00) a €7,00 (cinque/00) a giornata, fino ad un massimo di 55 (cinquantacinque) giornate. Questa indennità, che va corrisposta per ogni giorno di effettiva presenza, così come dimostrata sull'apposito registro individuale, viene erogata per il 10% ad avvio delle attività, il 40% a metà periodo, ed il restante 50% a conclusione del periodo. Qualora l'allieva dovesse ritirarsi prima della

conclusione della attività percepirà l'indennità fino ad allora maturata meno un ammontare del 25. Si chiarisce che nel caso di interventi FAS linea 2 e FP linea 1 e 2 per gli stage realizzati al di fuori del territorio regionale sono riconosciute e rimborsate le spese di viaggio (uno di A/R) e quelle di vitto ed alloggio entro una misura massima totale per giorno di €120,00 giornata non cumulabili e su presentazione di opportuni giustificativi di spesa .

- Si chiarisce che nel caso di lavoratori occupati non viene riconosciuta alcuna indennità né di frequenza né di stage.

Ù Indennità speciali a sostegno utenza svantaggiata

Bonus di conciliazione , che si aggiunge alle indennità di frequenza, spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. I destinatari/e possono essere quegli utenti del percorso formativo - disoccupati o inoccupati, e con priorità per donne e uomini di nuclei familiari mono parentali - che dichiarano un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a €25.000,00 (venticinquemila/00) e la necessità di assistenza e cura nei confronti di familiari di primo grado quali:

- figli minori;
- anziani non autosufficienti;
- diversamente abili;
- malati cronici e/o terminali.

Il bonus di conciliazione può essere riconosciuto nella misura massima di €2,00 (due/00) per ogni ora di attività formativa in aula e di stage. In considerazione del fatto che, al momento della definizione della proposta formativa, non si ha certezza sul numero di destinatari titolati ad usufruire di tale bonus, questa voce di costo rappresenta una stima che deve esser comunque il risultato dell'esperienza e del bacino potenziale di utenza cui l'intervento proposto intende rivolgersi. Qualora la proposta progettuale risultasse approvata, al momento in cui si disporrà di dati certi, l'ente sarà tenuto a ripresentare le specifiche di costo assunte per questa voce di costo nei modi e nelle forme che saranno indicate dal Dipartimento Formazione Professionale.

B) COSTI INDIRETTI

Si identificano come costi indiretti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica: riferiscono a tale tipologia costi quali affitto (canone di locazione); ammortamento (per immobili di proprietà); manutenzione ordinaria e pulizie dei locali; copertura assicurativa (locali ed attrezzature); utenze (energia elettrica, acqua, gas); spese telefoniche; spese di riscaldamento e condizionamento degli immobili; forniture per ufficio (cancelleria); imposte, tasse e oneri (certificazione di qualità). Il dettaglio dei costi riconducibili a questa macrocategoria è riportato nella scheda finanziaria allegata al formulario.

A prescindere del fatto che il progetto sia finanziato a valer del bilancio regionale o del FSE, è ammissibile come costo indiretto la spesa relativa alla certificazione dei rendiconti effettuata da parte di un revisore contabile indicato dal Dipartimento Formazione Professionale, per il cui un compenso si deve fare riferimento alle tariffe stabilite dall'Dipartimento regionale Formazione professionale del POR FSE . Per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci dei costi indiretti, si rimanda a quanto riportato nel Vademecum.

Sulla base di quanto assunto nel Vademecum i costi indiretti possono essere dichiarati su base forfetaria per un importo, che sulla base di una stima storica dei costi indiretti della passata programmazione e dell'obbligo di impegnare un revisore dei conti esterno, viene valutato per tutte le tipologie formative pari al 18% dei costi diretti. Il ricorso alla forfetizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Nel caso il soggetto proponente non opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, questi non possono comunque essere superiori al 25% della somma dei costi diretti.

12. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative a:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- altri oneri meramente finanziari;
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- l'acquisto di terreni;
- l'acquisto di immobili;
- parcelle legali e notarili;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile.

13. Variazioni in corso d'opera

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Per contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce purché non modifichino l'importo totale della stessa macrocategoria. Nel caso in cui, invece, la variazione dovesse riguardare voci di spesa di macrocategorie diverse, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Formazione Professionale, e non potrà superare il limite massimo del 10% dell'importo finanziato.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), dovranno essere annotate su apposito registro presso l'operatore. Dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ma devono essere comunicate al Dipartimento Formazione Professionale entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra.

14. Rideterminazione degli importi autorizzati

In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il preventivo di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come

riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Nel caso in cui il numero minimo di allievi sia inferiore al valore atteso approvato, ma comunque gli allievi che concludono il percorso formativo con il raggiungimento della soglia minima di presenza, risulta comunque non al di sotto del numero minimo previsto per l'avvio dell'attività così come riportato per ciascun ambito formativo previsto nella Parte II del presente Avviso, allora si può procedere alla rendicontazione dell'operazione nell'ambito del costo complessivo approvato in fase di selezione.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa nel periodo in osservazione risulti invece inferiore al numero minimo di allievi previsti per l'avvio dell'intervento come riportato ambito formativo prevista nella Parte II del presente Avviso, il Dipartimento Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo per le voci di spesa relative agli allievi ed al materiale d'uso, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato) se questo è risultato inferiore.

In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato.

All'atto di ciascuna verifica si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza).

Il costo complessivo così rideterminato dell'operazione costituisce pertanto il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte del Dipartimento Formazione Professionale.

15. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum.

16. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valere del FSE anche eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Siciliana, specificando per quei progetti finanziati a valere sul POR FSE, con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo. Per i progetti relativi agli ambiti FORM, FAS Linea 2, ed FP linea 1, i beneficiari dovranno altresì prevedere una contabilità separata anche in relazione alle due macro voci: GESTIONE E PERSONALE;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;

- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, Siciliana previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

17. Termine per l'avvio dei progetti ammessi a finanziamento

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono essere immediatamente cantierabili e se approvate, avviate di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data di accettazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione da parte del Dipartimento Formazione Professionale.

Entro 30 giorni dall'avvio delle attività progettuali ogni ente beneficiario deve comunicare la data di avvio delle attività corsuali.

18. Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

19. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006, il Dipartimento Formazione Professionale, si informa i beneficiari che nel momento in cui essi accettano il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.





Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006, il Dipartimento Formazione Professionale, si informa i beneficiari che nel momento in cui essi accettano il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) le modalità e termini previsti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- c) il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti, che riguardano gli interventi attuati a valere del presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

UNIONE EUROPEA	FONDO SOCIALE EUROPEO
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	REGIONE SICILIANA
 <p>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</p>	

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa “Pubblicizzazione e promozione dell’operazione”.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell’operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell’operazione all’atto della presentazione della stessa all’Autorità di gestione.

Si avverte che quanto riportato in questo articolo interessa esclusivamente le proposte presentate con riferimento agli ambiti formativi 2 FAS e 3 FP di cui all’art. 4 del presente Avviso, anche quando finanziati a valere della legge regionale 24/76 (s.m.i).

20. Controlli e rendicontazione

L’operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell’autorizzazione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall’Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Formazione Professionale, previa comunicazione all’operatore, disporrà la sospensione dell’autorizzazione e l’avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente avviso, nonché l’erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l’obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall’erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal beneficiario devono essere certificati da un revisore contabile indicato dal Dipartimento Formazione Professionale e secondo le modalità riportate nel Vademecum.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel Vademecum di cui sopra.

21. Tenuta documentazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono inoltre tenuti, anche per quei progetti finanziati a valere del bilancio regionale alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento Fondi Strutturali, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE. Nel caso delle attività rientranti nell'ambito 2 (FAS) e 3 (FP) di cui all'articolo 4 Parti I del presente Avviso, i beneficiari sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa realizzata a valere dell'Avviso PROF 2010 e che rientra nel contributo del POR Sicilia FSE 2007-2013", e hanno l'obbligo altresì di assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art.57 del Regolamento Fondi Strutturali, per cinque anni dal suo completamento. Nel caso delle attività rientranti nell'ambito 1 (FORM) *ex* art 4, finanziate da risorse regionali sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo della legge regionale 24/76 a valere dell'Avviso PROF 2010", e sono tenuti altresì ad assicurare il mantenimento per cinque anni dal suo completamento.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

22. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 20, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività
- Realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale
- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

24. Indicazioni di carattere generale

Si chiarisce che le somme di cui al presente avviso costituiscono sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi a favore dei Beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione del presente Avviso si precisa che

- ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) la Regione non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel decimo comma art.14 della legge 24 dicembre 1993 n.537;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. 6000/1973 e s.m.i.) le somme da erogare costituiscono contributi un conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del trentaquattresimo comma art 8 della legge 11 marzo 1988 n.67.

Il beneficiario dovrà, inoltre, fornire l'elenco dei nominativi allievi con relativo codice fiscale (ed ulteriori dati) delle attività formative su richiesta dell'Amministrazione (secondo le modalità che verranno successivamente specificate) ed entro, di norma, 20 giorni dall'avvio delle attività di formazione in aula.

25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Ingegnere Maria Carmela Di Bartolo – Servizio Programmazione del Dipartimento Formazione Professionale.

PARTE II

1. FORMAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

1. OBIETTIVI

Per tale ambito formativo si intendono quei percorsi volti ad assicurare le competenze di base necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati. La logica che guida la formazione iniziale è quindi quella della stretta coerenza tra le azioni formative proposte e l'adattabilità ad un mercato del lavoro sempre più complesso ed articolato, all'interno del quale il possesso di competenze di natura specialistica ma fortemente caratterizzate da elementi di trasversalità rende meno problematica la congiunzione tra i bisogni formativi espressi dal sistema produttivo e l'offerta formativa del sistema regionale. Naturalmente l'elemento fondante delle proposte formative deve essere rappresentato dalla corretta lettura e dalla naturale coerenza che ne deriva dei bisogni di competenze che pervengono sia dai settori produttivi tradizionali che da quelli a più alto contenuto innovativo, garantendo da un lato la risposta alle esigenze di professionalità espresse dal sistema imprenditoriale che opera nei settori a più ampio spettro occupazionale, non tralasciando però quella significativa presenza di imprese che risponde alle sfide della moderna competizione economica globale.

Attraverso tale ambito si deve garantire un'offerta formativa di carattere professionalizzante composta da interventi di qualificazione, specializzazione, formazione iniziale, secondaria e superiore.

2. DESCRIZIONE

I progetti proposti devono tenere conto degli indirizzi contenuti nelle analisi, nelle indagini e negli studi sui fabbisogni formativi e professionali a livello nazionale e regionale a vario titolo promossi, di cui sia certa e documentata la fonte². Inoltre, si deve fare riferimento alle indicazioni che possono pervenire dagli Enti bilaterali (che hanno individuato i profili professionali maggiormente rispondenti ai mercati di riferimento) e alle esigenze espresse dal mercato del lavoro e dal sistema produttivo. Inoltre si deve tenere conto dei settori già individuati come prioritari nell'ambito del piano regionale IFTS 2005/2006:

1. turismo-beni culturali;
2. manifatture;
3. agricoltura;
4. ambiente;
5. trasporti;
6. edilizia;
7. tecniche di restauro;
8. sistemi informativi aziendali.

Infine, con riferimento all'accordo di programma quadro per lo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva (ex delibera CIPE n. 17/2003 di cui all'Accordo di Programma Quadro Ricerca ed Innovazione Tecnologica del 14 giugno 2005 sottoscritto tra la Regione

² Le indagini nazionali disponibili sono: l'Indagine OBNF dell'organismo bilaterale Confindustria CGIL/CISL/UIL, l'indagine ENFEA dell'organismo bilaterale Confapi CGIL/CISL/UIL, l'indagine Excelsior dell'Unioncamere, l'indagine EBNA dell'organismo bilaterale dell'artigianato CGIL/CISL/UIL, ecc.

Siciliana, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. e il Ministero dell'Economia e Finanze), si può fare riferimento alla formazione di figure professionali inerenti:

- la ripresa cinematografica e televisiva;
- la registrazione del suono e post-produzione;
- la produzione e edizione;
- la produzione multimediale;
- il montaggio cinematografico e televisivo;

Per ogni intervento che preveda una qualifica professionale, dovrà, inoltre, essere accertata e dichiarata la conformità ad eventuali leggi e normative nazionali o regionali di settore che ne definiscono le specificità, nonché la rispondenza a esigenze formative finalizzate a concreti sbocchi occupazionali.

Gli interventi di formazione professionale rivolti a disoccupati, di durata pari o superiori alle 450 ore, dovranno prevedere attività di stage per almeno il 20% delle ore complessive del corso, che nel caso di interventi riferiti al settore turistico dovrà essere pari ad almeno il 30%.

Per i percorsi di formazione professionale di durata superiore alle 120 ore è fatto obbligo di prevedere uno specifico modulo, di non più di 16 ore, sui temi della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Le azioni formative in tal caso dovranno conformarsi a quanto disposto dall'attuale normativa sull'obbligo di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni e segnatamente a quanto dispone il Testo Unico per la Sicurezza (D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.).

Inoltre, per i progetti formativi di durata superiore alle 150 ore, che non riguardano il settore delle tecnologie informatiche e multimediali, è fatto obbligo di inserire almeno un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

E' fatto divieto proporre qualifiche professionali per l'esercizio delle quali la normativa prevede una abilitazione professionale rilasciata da autorità istituzionali (esempio: "Guide turistiche", "Accompagnatore turistico", "Interprete", per ciò che concerne il settore turismo; "erborista" per ciò che concerne il settore agricolo).

La previsione dettagliata dello stage (azienda, modalità, articolazione) prima dell'avvio delle attività dovrà essere comunicata al Servizio U.P.L. competente per territorio e dovrà espletarsi a compimento di almeno il 30% dell'attività teorica, a meno che la natura del progetto non richieda diversamente.

Si precisa inoltre che gli stage previsti in progetto potranno essere formalizzati al momento della richiesta di autorizzazione di inizio attività, allegando la convenzione stipulata con l'azienda.

3. DESTINATARI

Le attività formative di cui alla presente linea di intervento si rivolgono a soggetti in età superiore ai 16 anni in stato di disoccupazione o non occupati che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e formazione.

Ai destinatari delle operazioni non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.

4. REQUISITI MINIMI RICHIESTI

Ciascuna proposta deve essere conforme a quanto riportato di seguito

- i. numero di allievi pari a un minimo di 12 ed un massimo di 20 unità per percorso formativo. Di questi almeno 8 devono partecipare all'intero percorso formativo;
- ii. il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere coerente rispetto alla capienza dell'aula definita in sede di accreditamento;
- iii. presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto per ciascuno di essi prevista al netto della prova finale;

Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata in un numero di allievi inferiore a quanto sopra indicato, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dall'articolo 14 - Parte I del presente Avviso.

5. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE E PRIORITARI

Sono considerati prioritari gli interventi rientranti caratterizzati da:

- a. impiego di nuove tecnologie come strumento di facilitazione dell'apprendimento;
- b. presenza di azioni di supporto personalizzato di tipo consulenziale (colloqui individuali e di gruppo, ecc.) finalizzate a prevenire e/o contenere i possibili problemi di tenuta motivazionale.

6. MODULI DIDATTICI OBBLIGATORI

Per quei corsi per cui si prevede un impegno formativo pari a 900 ore è fatto obbligo, pena l'esclusione dalla valutazione, prevedere l'attuazione dei seguenti moduli formativi:

- a. lingua inglese (di base)
- b. informatica di base (di base)
- c. cultura d'impresa (trasversale)
- d. presentazione del corso (trasversale)
- e. spendibilità della professione (trasversale)
- f. diritto del lavoro e sindacale (di base)
- g. modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale secondo quanto indicato all'articolo 5 – Parte I dell'Avviso. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

8. RISPETTO ALL'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Le attività formative devono condurre al conseguimento di una attestato di qualificazione. Gli interventi formativi devono essere fortemente finalizzati all'inserimento occupazionale dell'allievo.

9. DURATA

I percorsi formativi proposte non possono superare una durata massima di 900 ore incluse le attività di stage. Interventi non conformi alla suddetta previsione sono esclusi dalla valutazione.

10 SEDE DI SVOLGIMENTO

Territorio della Regione Siciliana

11 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

Le proposte progettuali dichiarate ammissibili vengono selezionate sulla base della Graduatoria n° 1 FORM all'art 10.3 - Parte I del presente Avviso.

Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Dipartimento Formazione Professionale predispone la graduatoria delle operazioni che hanno conseguito il punteggio minimo previsto per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.

12 TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le operazioni devono trovare avvio, nei termini previsti all'art. 17 della Parte I del presente Avviso, dopo il ricevimento della notifica del Dipartimento Formazione Professionale che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione, e **devono comunque concludersi entro 31 dicembre 2010.**

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

13. COSTO ORA/CORSO MASSIMO, PREVENTIVO DELLE SPESE E ARCHITETTURA FINANZIARIA

Il costo ora/corso, comprensivo di orientamento, formazione e stage, riconosciuto non deve essere superiore a 150,00 euro.

Il costo dell'intervento nel suo complesso è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di euro 150,00 ed il numero delle ore dell'attività formativa.

Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato sulla base delle voci di costo riportate nell'articolo 11 - Parte I del presente Avviso

In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'articolo 11 - Parte I del presente Avviso, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

14. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento si rimanda a quanto indicato all'articolo 7 Parte I del presente Avviso

2. FORMAZIONE AMBITI SPECIALI

Linea 1 e Linea 2

1. OBIETTIVI

Le finalità principale di tale ambito formativo è di potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate ai fini della loro integrazione sostenibile nel mondo del lavoro, in linea con quanto previsto dal POR FSE - Asse III Inclusione sociale - Obiettivo specifico *G*) *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il(re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.*

Nell'ottica di contribuire all'affermazione di una società fondata sulla conoscenza con più posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale, le azioni per ridurre l'esclusione sociale divengono, infatti, essenziali per favorire una migliore e piena integrazione della persona. Con le iniziative da finanziare a aere dei cosiddetti percorsi FAS si vuole, pertanto, sviluppare interventi formativi in grado di migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e di contrastare ogni forma di discriminazione.

L'ambito FAS è finalizzato, altresì, a promuovere la qualificazione del sistema di servizi a supporto dei soggetti svantaggiati, attraverso interventi finalizzati allo sviluppo e miglioramento della qualificazione e delle competenze degli operatori, così come indicato nel Documento di Attuazione Strategica (DAS) del POR FSE per il 2009-2010.

In sintesi quindi gli interventi promossi sono volti alla realizzazione di percorsi, anche integrati, sia di sostegno all'inserimento e reinserimento socio-lavorativo di specifici target di utenza e contesti ad elevato disagio sociale (disabili, detenuti, cittadini extra-comunitari, ecc.) sia di miglioramento degli operatori che intervengono a supporto dei gruppi vulnerabili.

Nello specifico, tale ambito si traduce nella realizzazione delle seguenti linee di intervento:

- **Linea 1** che prevede:
 - a) interventi formativi – anche personalizzati e/o integrati - rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e al recupero di competenze;
 - b) interventi formativi rivolti a persone in età lavorativa che intendono acquisire competenze e professionalità di qualità per svolgere attività di assistenza nei confronti di soggetti svantaggiati.
- **Linea 2:** interventi formativi rivolti a persone in età lavorativa che intendono acquisire competenze e professionalità di qualità per svolgere attività di assistenza nei confronti di soggetti svantaggiati, in coerenza con quanto stabilito dall'Asse III Inclusione sociale del POR FSE Sicilia 2007-2013.

2. DESCRIZIONE

Per la **Linea 1 punto a)**, l'obiettivo prevede la formazione di soggetti portatori di svantaggio all'integrazione sociale e lavorativa. Tali iniziative vanno progettate ad hoc, tenendo conto dell'utenza, dei vincoli legati alle condizioni oggettive e soggettive. In particolare, nell'ambito di questa Linea gli interventi rivolti alle categorie svantaggiate devono adottare un approccio che prenda in considerazione tutti gli aspetti dell'esclusione sociale, andando oltre il deficit di istruzione e di qualifica, e sviluppando appropriati strumenti di sostegno, nonché sentieri personalizzati di formazione e reinserimento lavorativo. Si prevedono, in particolare:

- percorsi integrati di orientamento, informazione, bilancio di competenze, formazione;
- percorsi formativi mirati a recuperare ed accrescere le competenze di base e trasversali;
- percorsi formativi di socializzazione e riprofessionalizzazione, anche a carattere personalizzato, attuati anche di concerto con organismi istituzionali operanti sul territorio (Amministrazione penitenziarie e Servizi Sociali).

I percorsi formativi della Linea 1 dovranno, pertanto, prevedere azioni/interventi di tutoraggio svolti da personale qualificato e specializzato per target di utenza nonché, a secondo della tipologia

dell'intervento forme di certificazione, quali: attestato di frequenza e/o certificato di qualifica professionale e/o attestato di abilitazione e/o certificato di specializzazione. Nello specifico per la formazione di soggetti con deficit di opportunità (disabili, disadattati sociali, detenuti adulti, detenuti minori, ecc.) le iniziative vanno progettate e condotte tenendo conto dell'utenza, dei vincoli legati alle condizioni oggettive e soggettive. L'accesso a tali azioni formative può prescindere dall'assolvimento dell'ex obbligo scolastico e, in tal caso, può farsi riferimento all'art.6 del D.P.R. 12 luglio 2000 n. 257.

Si precisa inoltre che nel caso di attività di stage previste in progetto potranno essere formalizzati al momento della richiesta di autorizzazione di inizio attività, allegando la convenzione stipulata con l'azienda

In relazione alla **Linea 1 punto b) e Linea 2** è prevista la qualificazione finalizzata a figure professionali operanti nel settore sociale nel rispetto degli standard strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali di cui alla legge regionale 5 maggio 1986 n. 22, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare a quelle figure professionali necessarie per la prevenzione del disadattamento e per i servizi finalizzati al trattamento e al sostegno di soggetti svantaggiati (minori, anziani, tossicodipendenti, ex detenuti ecc.). Tali riferimenti normativi dovranno essere riportati nel formulario. Eventuali diverse esigenze formative manifestate da enti locali e/o organizzazioni di categoria dovranno essere opportunamente documentate ed allegate agli interventi formativi proposti.

3. DESTINATARI

I destinatari di proposte relative alla **linea 1 punto a)** sono i soggetti svantaggiati come indicato nel POR FSE (non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio).

I destinatari della **linea 1 punto b) e linea 2** sono persone in età lavorativa:

- soggetti privi di titolo conclusivo del secondo ciclo;
- soggetti in possesso del titolo conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso che i destinatari della **linea 1 punto b) e linea 2** risultassero occupati (autonomi e dipendenti pubblici e privati), gli interventi formativi vanno realizzati esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro, e non devono riferire in alcun modo con il soggetto datore di lavoro dei potenziali destinatari.

4. REQUISITI MINIMI RICHIESTI

Ciascuna proposta deve essere conforme a quanto riportato di seguito

- numero di allievi pari a un minimo di 8 ed un massimo di 12 unità per percorso formativo relativo a soggetti con handicap (**linea 1 punto a**). Di questi almeno 6 devono partecipare all'intero percorso formativo;
- numero di allievi pari a un minimo di 8 ed un massimo di 10 unità per percorso formativo relativo a soggetti in condizione di detenzione e altre categorie di svantaggio (**linea 1 punto a**). Di questi almeno 6 devono partecipare all'intero percorso formativo;
- numero di allievi pari a un minimo di 12 ed un massimo di 20 unità per percorso formativo relativo ad altri soggetti relativi alla **linea 1 punto b) e linea 2**. Di questi almeno 8 devono partecipare all'intero percorso formativo;

Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere coerente rispetto alla capienza dell'aula definita in sede di accreditamento;

Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata in un numero di allievi inferiore a quanto sopra indicato, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dall'articolo 14 Parte I del presente Avviso.

5. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE E PRIORITARI

Sono considerati prioritari gli interventi caratterizzati da:

- a. impiego di nuove tecnologie come strumento di facilitazione dell'apprendimento;
- b. presenza di azioni di supporto personalizzato di tipo consulenziale (colloqui individuali e di gruppo, ecc.) finalizzate a prevenire e/o contenere i possibili problemi di tenuta motivazionale.

Sono considerati prioritari per la sola **linea 1 punto a)**:

- c. articolazione di un modulo preliminare che permetta all'utenza di percepire il percorso formativo come fase integrata e funzionale del complessivo processo di reinserimento lavorativo (es. raccolta e analisi delle difficoltà pratico-emotive personali e di contesto connesse al ritornare a lavorare, supporto personalizzato alla costruzione del progetto professionale, accompagnamento all'utenza nell'identificazione e realizzazione delle tecniche di ricerca attiva del lavoro ecc.);
- d. presenza di percorsi di alfabetizzazione linguistica, culturale e sociale se gli interventi si rivolgono a detenuti extracomunitari.

6. MODULI DIDATTICI OBBLIGATORI

Nel caso di interventi di durata pari o superiore a 900 ore (caso quest'ultimo previsto solo per i disabili e detenuti minori) si devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:

- h. lingua inglese (di base)
- i. informatica di base (di base)
- j. cultura d'impresa (trasversale)
- k. presentazione del corso (trasversale)
- l. spendibilità della professione (trasversale)
- m. diritto del lavoro e sindacale (di base)
- n. modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

Si avverte che tali moduli sono comunque sono opzionale nel caso di corsi rivolti a popolazione disabili .

Per tutti i corsi a prescindere della durata è obbligatorio il modulo (di base) di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L. n. 81 del 9 aprile 2008).

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale secondo quanto indicato all'articolo 5 - Parte I dell'Avviso.

Il mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

8. DURATA

I percorsi formativi proposti rientranti nella **linea 1 punto a)** non possono superare le seguenti durate massime incluse le eventuali attività di stage:

HDC (disabili) da 900 a 1800 ore, (se biennale)

DAD (disadattati sociali) da 350 a 900 ore

DIS (detenuti adulti) da 500 a 900 ore

DMI (detenuti minori) da 500 a 1800 ore (se biennale)

Nel caso delle **linea 1 punto b e linea 2** la durata massima degli interventi formativi è fissata a 900 ore comprensive delle attività di stage.

9. SEDE DI SVOLGIMENTO

Territorio della Regione Siciliana

10 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

Le proposte progettuali dichiarate ammissibili rientranti nella linea 1 vengono selezionate sulla base della Graduatoria n° 2 FAS Linea 1 (punto a e b) all'art 10.2 - Parte I del presente Avviso.

Le proposte progettuali dichiarate ammissibili rientranti nella linea 2 vengono selezionate sulla base della Graduatoria n° 4 FAS Linea 2 all'art 10.2 - Parte I del presente Avviso.

Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Dipartimento Formazione Professionale predispose la graduatoria delle operazioni che hanno conseguito il punteggio minimo previsto per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.

11 TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le operazioni devono trovare avvio, nei termini previsti all'art. 17 della Parte I, dopo il ricevimento della notifica del Dipartimento Formazione Professionale che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione, e deve comunque concludersi entro il 31 dicembre 2010, che, nel caso di eventuali corsi biennali per disabili o detenuti minori può estendersi fino al massimo il 31 dicembre 2011.

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

12. COSTO ORA/CORSO MASSIMO, PREVENTIVO DELLE SPESE E ARCHITETTURA FINANZIARIA

Il costo ora/corso, comprensivo di orientamento, formazione e stage, riconosciuto non deve essere superiore a 160,00 euro.

Il costo dell'intervento nel suo complesso è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di euro 160,00 ed il numero delle ore dell'attività formativa.

Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato sulla base delle voci di costo riportate nell'articolo 11 - Parte I del presente Avviso .

In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'articolo 11 - Parte I del presente Avviso, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

13. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento si rimanda a quanto indicato all'articolo 7 - Parte I del presente Avviso.

3. FORMAZIONE PERMANENTE

Linea 1 e Linea 2

1. OBIETTIVI

Di fronte al rapido mutamento del mondo economico e alle ristrutturazioni che ne derivano, la popolazione in età lavorativa deve essere disposta ad accogliere le possibilità di apprendimento permanente, per adattarsi a nuovi metodi di lavoro ed a modifiche dello status lavorativo, compreso il rischio di dover affrontare temporanee perdite di reddito alle quali si dovrà sopperire offrendo loro una adeguata protezione sociale attualizzata. A tal proposito bisogna ricordare la scarsa partecipazione degli adulti ad attività formative che posiziona la Sicilia ben al di sotto della media nazionale e molto distanti dal target fissato dalla Strategia di Lisbona al 2010. Proprio partendo da questa criticità, la programmazione ordinaria regionale delle politiche formative ed il POR FSE 2007/2013 pone nell'Asse II, la finalità di promuovere strumenti e/o percorsi che sostengano il lavoratore nel suo approccio al mercato, intervenendo su una dimensione individuale al fine di supportare l'acquisizione o la valorizzazione di competenze professionali, nel rispetto delle esigenze espresse dal sistema economico locale, attraverso il ricorso agli strumenti della formazione permanente.

Particolarmente rilevante appare, inoltre, la formazione permanente come approccio diretto a contrastare la discriminazione in relazione all'accesso ed alla partecipazione al mercato del lavoro.

2. DESCRIZIONE

Attraverso il presente ambito formativo si devono proporre percorsi formativi in grado di assicurare agli utenti quelle conoscenze, competenze e capacità che sono indispensabili in un mercato del lavoro e in un sistema produttivo in progressiva trasformazione, garantendo, laddove necessario, opportunità di rapide riconversioni professionali adeguate alla complessità del sistema.

I progetti proposti dovranno tenere conto degli indirizzi contenuti nelle analisi, nelle indagini e negli studi sui fabbisogni formativi e professionali a livello nazionale e regionale a vario titolo promossi, di cui sia certa e documentata la fonte, che hanno individuato i profili professionali maggiormente rispondenti ai mercati di riferimento, alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, nonché alla domanda espressa dalle imprese regionali.

Più nello specifico, le proposte progettuali devono fare riferimento ad azioni rivolte a persone al fine dell'acquisizione di competenze tecnico professionali di base, trasversali, spendibili e certificabili (alfabetizzazione funzionale sui nuovi alfabeti, alfabetizzazione culturale e sociale, ecc.). Tale ambito prevede, quindi, la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

Linea 1: interventi formativi – anche personalizzati e/o integrati - finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali di base, trasversali, spendibili e certificabili e al recupero di competenze;

Linea 2: interventi formativi rivolti a persone in età lavorativa che intendono acquisire/recuperare competenze e professionalità di base, trasversali, spendibili e certificabili, in coerenza con quanto stabilito dall'Asse II Occupabilità del POR FSE Sicilia 2007-2013.

3. DESTINATARI

I destinatari (Linea 1 e 2) di proposte relative sono individui in età lavorativa interessati al recupero della mancata o parziale formazione iniziale o che comunque hanno interesse a rafforzare e sviluppare le loro competenze a fronte dei processi di trasformazione ed innovazione del lavoro.

Sono ammissibili anche lavoratori occupati (autonomi e dipendenti pubblici e privati), purché frequentino le attività formative al di fuori dell'orario di lavoro.

4. REQUISITI MINIMI RICHIESTI

Ciascuna proposta, sia relativa alla Linea 1 che 2, deve essere conforme a quanto riportato di seguito

- numero di allievi pari a un minimo di 15 ed un massimo di 20 unità per percorso formativo. Di questi almeno 12 devono partecipare all'intero percorso formativo;
- il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere coerente rispetto alla capienza dell'aula definita in sede di accreditamento.

Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata in un numero di allievi inferiore a quanto sopra indicato, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dall'articolo 14 - Parte I del presente Avviso.

5. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE E PRIORITARI

Sono considerati prioritari gli interventi caratterizzati da:

- a. impiego di nuove tecnologie come strumento di facilitazione dell'apprendimento;
- b. presenza di azioni di supporto personalizzato di tipo consulenziale (colloqui individuali e di gruppo, ecc.) finalizzate a prevenire e/o contenere i possibili problemi di tenuta motivazionale.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali – Linea 1 e 2 - devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale secondo quanto indicato all'articolo 5 - Parte I dell'Avviso. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

7. DURATA

I percorsi formativi proposte non possono superare una durata massima di 300 ore.

7. SEDE DI SVOLGIMENTO

Territorio della Regione Siciliana.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

Le proposte progettuali dichiarate ammissibili per la Linea 1 vengono selezionate sulla base della Graduatoria n° 4 FP all'art. 10.2 - Parte I del presente Avviso. Le proposte dichiarate ammissibili per la Linea 2 vengono selezionate sulla base della Graduatoria n° 5 FP all'art. 10.2.

Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Dipartimento Formazione Professionale predispone la graduatoria delle operazioni che hanno conseguito il punteggio minimo previsto per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.

9. TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le operazioni, devono trovare avvio nei termini previsti all'art. 17 della Parte I del presente Avviso, dopo il ricevimento della lettera raccomandata del Dipartimento Formazione Professionale che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione, e comunque concludersi entro il 31 dicembre 2010

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

11. COSTO ORA/CORSO MASSIMO, PREVENTIVO DELLE SPESE E ARCHITETTURA FINANZIARIA

Il costo ora/corso, comprensivo di orientamento, formazione e stage, riconosciuto non deve essere superiore a 150,00 euro.

Il costo dell'intervento nel suo complesso è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di euro 150,00 ed il numero delle ore dell'attività formativa.

Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato sulla base delle voci di costo riportate nell'articolo 11 - Parte I del presente avviso.

In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'articolo 11 - Parte I del presente Avviso, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

12 DISPONIBILITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento si rimanda a quanto indicato all'articolo 7 - Parte I del presente Avviso.

Il Dirigente Generale
Dott.ssa G.Patrizia Monterosso

ALLEGATI